

IL PREMIO

È chef e amministratrice della società "Nobili Pasticci"

Imprenditrice dell'anno

*Il riconoscimento della Camera di Commercio a Sara Latagliata*di **Francesco BUJA**

È stato assegnato a Sara Latagliata, chef e amministratrice della società cooperativa leccese "Nobili Pasticci", il premio "Imprenditrice salentina dell'anno", organizzato dal Comitato per la promozione dell'imprenditorialità femminile della Camera di commercio del capoluogo salentino. All'esperta di banchetti a domicilio, tarantina di nascita, leccese di adozione, è stata consegnata una targa «per l'originalità dell'iniziativa imprenditoriale e per aver saputo coniugare innovazione, tradizione, cultura e valorizzazione del territorio salentino». Il primo premio consiste anche nell'opportunità di partecipare a una fiera del circuito camerale, a propria scelta.

Targa anche alle 21 aziende che hanno partecipato al bando e che nei giorni scorsi hanno esposto alcune loro creazioni nel castello Carlo V, a Lecce, in occasione della tappa del decimo giro d'Italia delle donne che fanno impresa, cominciato il 9 novembre a Firenze e che finirà il 14 dicembre a Roma. Dieci tappe organizzate dall'Unioncame-

re, dalle Camere di commercio e dai Comitati per l'imprenditoria femminile.

Prima della premiazione si è svolto il seminario "Imprenditrici 4.0", ossia la quarta rivoluzione industriale, quella digitale, sfida lanciata alle donne. Moderatrice Floriana Dell'Orco, presidente del Comitato imprenditoria femminile della Camera di commercio di Lecce. Fra i relatori la consigliera nazionale di parità Serenella Molendini. Un focus per ribadire che «in un Paese civile - ha sottolineato durante il seminario Alfredo Prete, presidente della Camera di commercio - non si dovrebbe declinare tutto secondo generi» e che «quando non si parlerà di quote rosa, allora si realizzerà la parità di genere».

A fuoco i numeri, che dimostrano la crescita dell'imprenditoria rosa nella provincia leccese. Registrate infatti quasi 500 aziende in più negli ultimi tre anni, secondo il registro delle imprese. Si calcolano 16.318 aziende, pari 22,4 per cento del totale, contro il 21,8 della media nazionale e il 23,1 per cento di quella regionale. Dati aggiornati al 30 settembre scorso. Si contano 188 nuove aziende

che si occupano di alloggio e ristorazione e 102 in più per i servizi alla persona. La crescita maggiore delle imprese femminili si registra a Lecce: 196 aziende in più. A Gallipoli ne sono sorte quaranta, a Otranto 39 e a Nardò 35. Numeri che promuovono i tentativi di autoimprenditorialità. All'orizzonte si impone la sfida per coniugare creatività e tecnica digitale, spunto lanciato da Monica Onori, rappresentante di Unioncamere nazionale.

«La digital revolution è donna» ha osservato Simone Intermite, digital tutor Google. La sfida è stata colta dalla Camera di commercio, il cui segretario generale, Francesco De Giorgio, ha infatti annunciato una gamma di servizi per sostenere le imprese. «Erogheremo voucher a chi farà innovazione col digitale» ha informato, ma sul sito web dell'ente camerale si potranno rinvenire indicazioni di altre iniziative.



Peso: 23%